

«Leggere per crescere»

«SE DÉCOUVRIR À TRAVERS UN LIVRE» è il motto adottato dalla «Bibliothèque de quartier» della città di Ouahigouya, nel nord del Burkina Faso. Da quasi due anni ha una nuova sede, finanziata dall'associazione Beogo (gruppo ticinese di solidarietà con il Burkina Faso) grazie all'aiuto di vari sostenitori tra cui, a seguito della mediazione di Giovanni Cansani, l'associazione Amici di Padre Mantovani Lugano, e il Municipio della città.

Oltre a essere un invito ad amare la lettura, a conoscere sé stessi e l'altro, la biblioteca vuole sensibilizzare sull'importanza della conoscenza, essenziale affinché una realtà povera come quella di questo Paese (che conta il più basso tasso di alfabetizzazione del mondo) possa crescere. «Il libro fa pensare, fa prendere coscienza – ci dice Rosanna Soldati di Pregassona, responsabile dei padrinati dell'associazione – *Avere la possibilità di andare a scuola significa migliorare la propria situazione e acquisire strumenti per potersi difendere un domani. Perché portando conoscenza si porta sviluppo. Spesso non ci si rende conto di questo ruolo primario del sapere perché non è immediato, materiale e quindi quantificabile, come l'acqua*». Gestita da Windyam Assétou Maiga, a nome di Zoodo (l'associazione femminile locale partner di Beogo), la biblioteca di quartiere conta attualmente 1.762 utenti iscritti (quasi raddoppiati nello spazio di due anni) e 7.245 volumi. Un numero in aumento: infatti i suoi scaffali verranno presto riempiti da nuovi arrivi, un po' meno di un migliaio provenienti dalla biblioteca privata

di un anziano signore luganese, raccolti e selezionati dall'associazione. «Si tratta dei grandi classici francesi a partire dal 17.mo secolo fino verso gli anni 1950. Per evitare le spese d'invio, viaggeranno "a piccole dosi" nei bagagli dei volontari dell'associazione diretti a Ouahigouya. Il primo carico di tre valigie è appena partito da Pregassona», spiega Rosanna. Con una sala libri, una sala lettura e un hangar fornito di lavagne, la biblioteca di quartiere è uno spazio rivolto a ragazzi in età scolastica (elementari, medie e liceo) fino agli adulti. Mette a disposizione opere di letteratura africana e francese (lo studio di quest'ultima lingua è parte integrante del programma delle scuole, impronta lasciata dalla colonizzazione), racconti per bambini e adolescenti e libri riguardanti diversi temi e materie, dalla matematica e le scienze all'economia e alla sociologia. Inoltre fornisce quaderni di esercizi per i più piccoli, che altrimenti costerebbero troppo. La biblioteca nasce nel 2002 in una piccola stanza dove i giovani venivano a leggere i due o tre libri messi a disposizione. Allargata per assecondare le

esigenze della popolazione scolastica più bisognosa, prende poi posto in un locale con un'offerta di letture più ampia e la presenza di sei tavoli. «Subito si è creato un via vai di studenti grazie alla sua vicinanza alle scuole – prosegue Rosanna – e in poco tempo è diventata un luogo di ritrovo, di studio e di preparazione agli esami, un luogo molto frequentato. Da lì il desiderio di creare una grande biblioteca, la «Bibliothèque de quartier», inaugurata il 30 gennaio 2010. Uno spazio che promuove la cultura anche attraverso animazioni, con proiezioni di film, conferenze e dibattiti su temi sociali molto vicini ai ragazzi, e ateliers. «La frequentazione è anche indotta da un fattore pratico – aggiunge Rosanna – infatti si può leggere e studiare fino a tarda sera, approfittando della luce elettrica che pochi hanno in casa. Inoltre, i ragazzi, che hanno l'abitudine di ripassare le materie in gruppo, si ritrovano attorno alle lavagne messe a disposizione».

Oltre alla biblioteca di quartiere, l'associazione ticinese Beogo sostiene una serie di progetti in diversi ambiti: educativo, igienico-sanitario, agricolo, alimentare, economico. Lo scopo è uno solo: migliorare le condizioni di vita della popolazione di Ouahigouya e dei villaggi circostanti. Vengono così finanziate attività come la costruzione di scuole e di pozzi, servizi infermieristici itineranti (la «santé mobile») e di sostegno scolastico, la promozione, in risposta alle carenze alimentari, di banche dei cereali, di centri nutrizionali, e di attività produttive innovative (come il progetto di irrigazione «goutte à goutte»). «Inoltre – conclude Rosanna – rivolgiamo particolare attenzione alla promozione della donna, punto di riferimento della società africana, e contribuiamo al funzionamento dell'association Zoodo pour la Promotion de la femme, fornendole il sostegno necessario per promuovere le sue attività».

Costa d'Avorio, Senegal, Ghana, Mali, Togo, Camerun, ... Rosanna Soldati ha girato l'Africa occidentale per anni, alla ricerca di un diverso modo di viaggiare, lontano dal «guardare dentro come se ci si trovasse davanti a una vetrina». 15 anni fa ha raggiunto per la prima volta le terre del Burkina Faso, dove in seguito ha conosciuto l'associazione Beogo, presieduta da Franco Losa e con sede a Verscio. Regolarmente si reca a Ouahigouya per lavorare ai progetti dell'associazione.

La sala libri con la biblioteca.



La sala lettura della «Bibliothéque de quartier».

Per maggiori informazioni: www.beogo.ch.